

INAIL

RAPPORTO ANNUALE PROVINCIALE TRENTO 2024



Dati rilevati al 30 aprile 2025



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione provinciale Trento
trentino@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione	4
Sintesi dei principali andamenti provinciali	5
Andamento produttivo	5
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori	6
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti	8
Malattie professionali	10
Vigilanza assicurativa	11
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	12
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti	13
Sezione 1 – Dati statistici	14
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	14
Infortuni	18
Malattie professionali	21
Cura, riabilitazione, reinserimento	23
Azioni e servizi	25
Sezione 2 – Eventi e Progetti	28
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025	30
Indice delle tabelle	30
Glossario	31



Introduzione

Il Rapporto annuale provinciale di Trento 2024 presenta alcune novità, di seguito evidenziate. Con riferimento all'andamento infortunistico, allo scopo di assicurare una visione coerente con la metodologia introdotta di recente, nel capitolo "Sintesi dei principali andamenti provinciali" è contenuto un commento che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella provincia. Conservano, invece, la consueta impostazione secondo il modello di lettura Open data la *Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento* e la *Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento*, esposte nella Sezione 1 -Dati statistici.

Per quanto riguarda i Bandi Isi, la *Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza*, espone per ciascun bando, a livello provinciale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi.

Si segnala, inoltre, che, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto della *Tabella 1.1–Posizioni assicurative (gestione industria e servizi)*, la denominazione *Teste assicurate* è stata sostituita da *Soggetti artigiani assicurati*.

Ciò premesso, il Rapporto annuale provinciale di Trento 2024 è articolato come segue:

- Introduzione e sintesi dei principali andamenti rilevati a livello provinciale, confrontati con i dati rilevati a livello nazionale;
- Sezione 1 – Dati statistici, che espone in formato tabellare i dati relativi a: portafoglio gestionale; andamento infortunistico e tecnopatico; attività di vigilanza assicurativa; attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione;
- Sezione 2 – Eventi e progetti, dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura provinciale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.



Sintesi dei principali andamenti provinciali

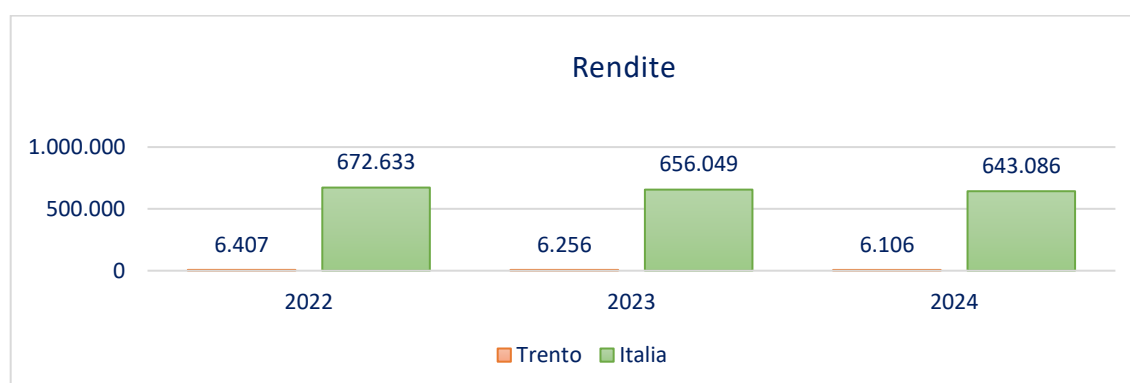
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2024 le Posizioni assicurative territoriali sono state 34.706. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,62%, -0,49%). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023.



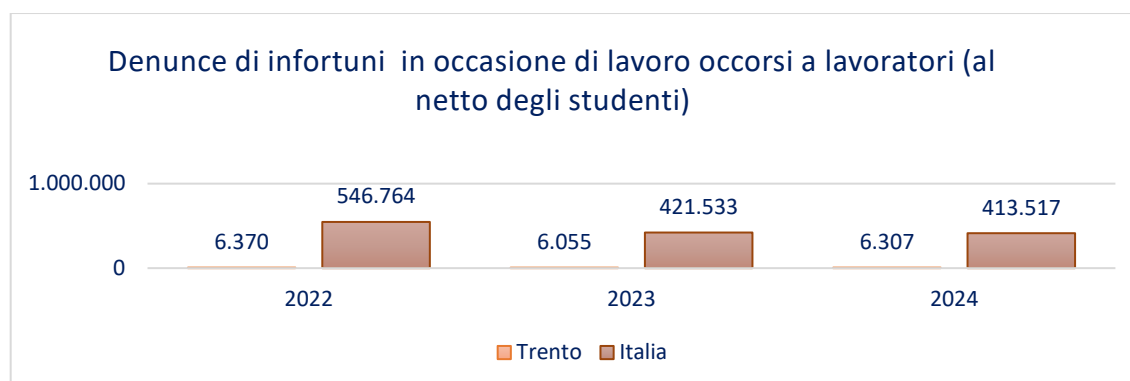
Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 6.106, il 4,70% in meno rispetto al 2022 e il 2,40% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è in calo del 4,39% rispetto al 2022 e dell'1,98% rispetto al 2023.



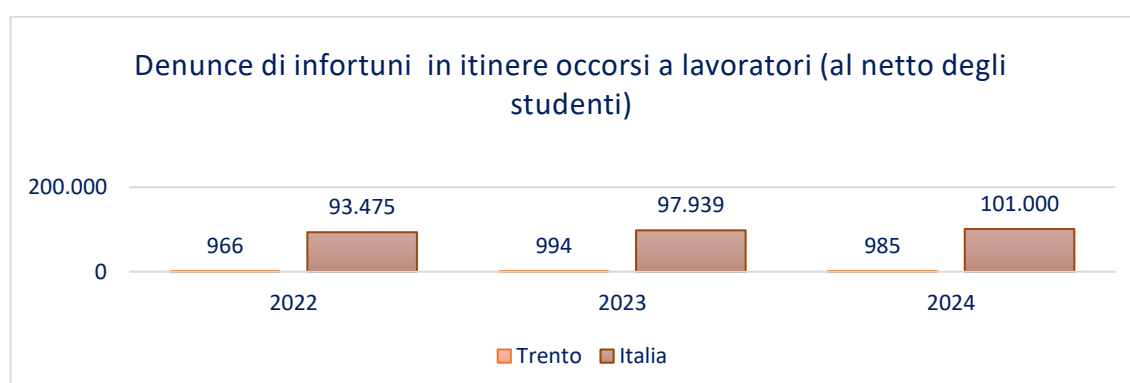


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori

Le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 6.307 (-0,99% rispetto al 2022, +4,16% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023.



Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 985 (+1,97% rispetto al 2022, -0,91% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023.





I casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 12 (uno in meno rispetto al 2022, 6 in più rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023.



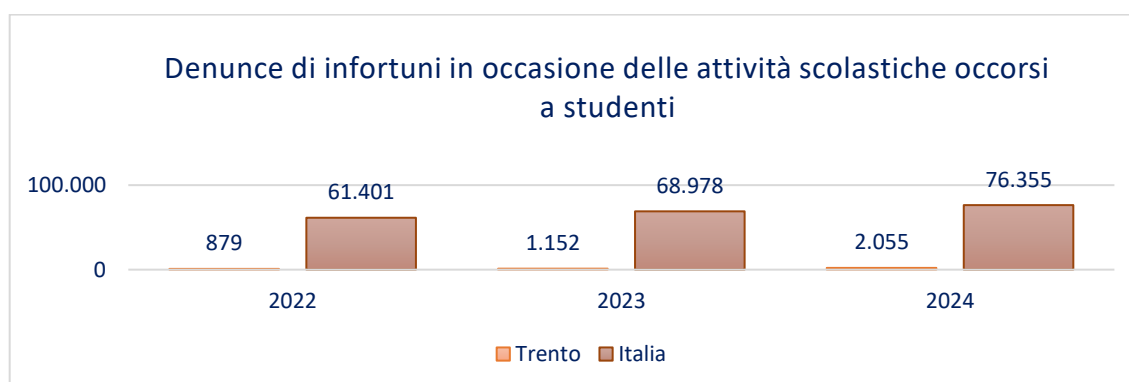
Nel 2024 si è rilevato un caso di infortunio in itinere con esito mortale tra i lavoratori (uno nel 2022, 3 nel 2023). A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.





Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti

Le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti, comprensive anche dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)¹ sono state 2.055 (+133,79% rispetto al 2022, +78,39% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni occorsi a studenti in occasione delle attività scolastiche sono state 76.355, in aumento del 24,35% rispetto al 2022 e del 10,69% rispetto al 2023.



Le denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti (rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro) sono state 20, 8 in più rispetto al 2022 e 7 in più rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 2.010 (+3,29% rispetto al 2022, +4,47% rispetto al 2023).



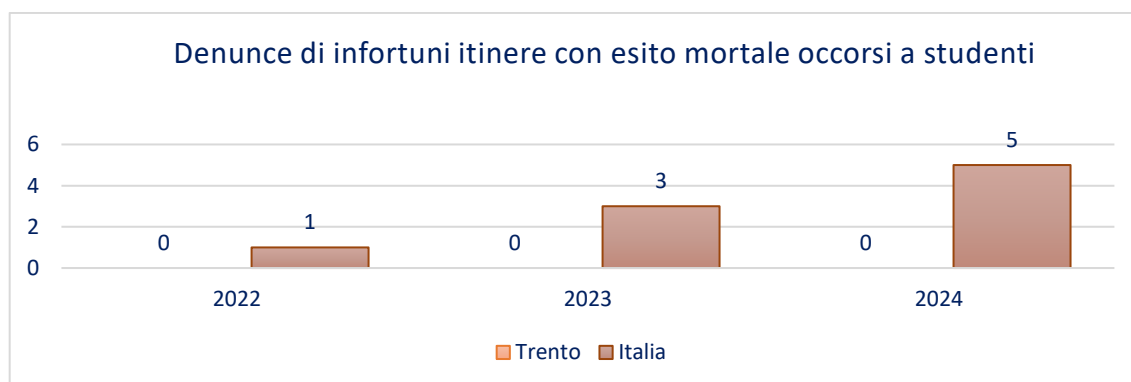
¹ Ora denominati "Formazione scuola-lavoro" (art. 1, comma 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).



Nel triennio 2022-2024 non si sono rilevate denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale. A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale sono state 8, in aumento rispetto ai due anni precedenti (3 casi nel 2022, 5 nel 2023).



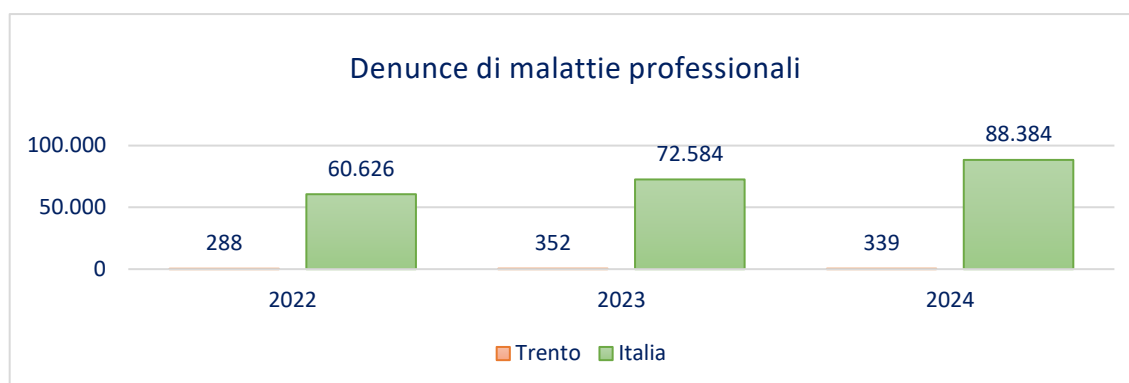
Nel triennio 2022-2024 non si sono rilevate denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 5 (una nel 2022, 3 nel 2023).





Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 339 (+17,71% rispetto al 2022, -3,69% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%).



Le malattie professionali riconosciute sono state 224 (+7,18% rispetto al 2022, -2,18% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%).





Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state ispezionate 47 aziende (-14,55% rispetto al 2022, -7,84% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).



I premi omessi accertati ammontano, nel 2024, a 395mila euro (-27,79% rispetto al 2022, -63,63% rispetto al 2023). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a 99 milioni di euro, sono aumentati del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.





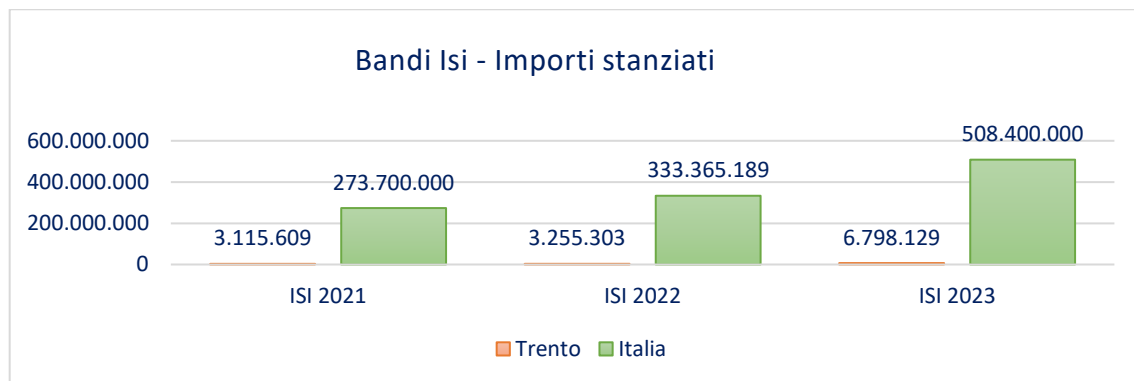
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2021:

- Bando Isi 2021 (dicembre 2021), con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 3,1 milioni nella provincia di Trento;
- Bando Isi 2022 (febbraio 2023), con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 3,3 milioni provincia di Trento;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 6,8 milioni provincia di Trento;
- Bando Isi 2024 (dicembre 2024), con cui sono stati messi a disposizione 600 milioni di euro, di cui 6,5 milioni provincia di Trento (stanziamento iniziale²).

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2023 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2021 e nel 2022.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2024, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto provinciale 2025.



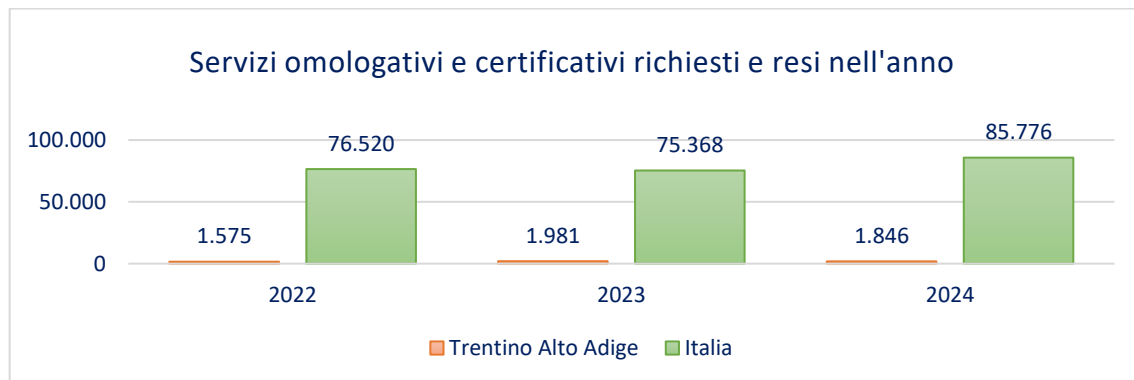
² Gli importi dello stanziamento iniziale attribuiti a questa Direzione provinciale quale quota parte dello stanziamento nazionale, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in relazione all'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda (cfr. Avviso pubblico ISI 2024).



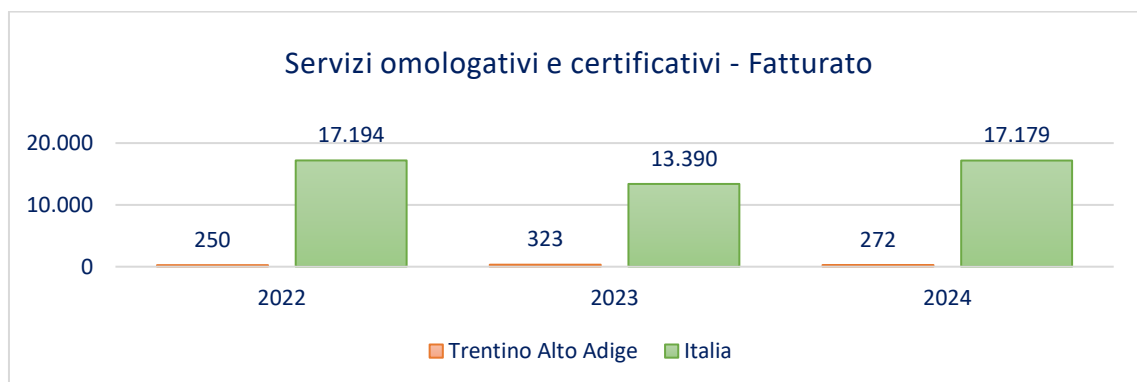
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Per le province di Bolzano e Trento tali attività sono svolte interamente dalla UOT di Bolzano, pertanto, i relativi dati (elaborati dall'applicativo CIVA) sono resi disponibili in maniera aggregata e si riferiscono all'intero territorio del Trentino-Alto Adige.

In Trentino-Alto Adige i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2023 sono stati 1.846, in aumento del 17,21% rispetto al 2022 e in diminuzione del 6,81% rispetto al 2023. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono stati 85.776, in aumento del 12,10% rispetto al 2022 e del 13,81% rispetto al 2023.



Il fatturato registrato nel 2024 è stato di 272mila euro, in incremento dell'8,80% rispetto al 2022 e in calo del 15,79% rispetto al 2023. A livello nazionale il fatturato registrato è stato di 17,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2024 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 34.706, sostanzialmente stabili in confronto i due anni precedenti (-0,62%, -0,49%). Il dato nazionale è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 5,3 miliardi di euro, pari all'1,15% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2022 (+14,81%), sia al 2023 (+7,07%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 13,05% e del 6,28%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2024 sono stati 17.934 (-0,16% rispetto al 2022, -0,52% rispetto al 2023). A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,61%, -0,27%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Pat in gestione	Trento	34.921	0,95%	34.876	0,95%	34.706	0,93%
				-0,13%		-0,49%	
	Italia	3.671.722	100,00%	3.689.582	100,00%	3.715.147	100,00%
				0,49%		0,69%	
Masse salariali denunciate	Trento	4.616.216	1,14%	4.950.215	1,15%	5.300.078	1,15%
				7,24%		7,07%	
	Italia	406.397.445	100,00%	432.288.550	100,00%	459.436.214	100,00%
				6,37%		6,28%	
Soggetti artigiani assicurati	Trento	17.962	1,03%	18.028	1,04%	17.934	1,03%
				0,37%		-0,52%	
	Italia	1.746.098	100,00%	1.740.084	100,00%	1.735.455	100,00%
				-0,34%		-0,27%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi ammontano a 96,9 milioni di euro, in aumento dell'8,18% rispetto al 2022 e dell'1,71% rispetto al 2023. A livello nazionale i premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi, pari a 8,1 miliardi di euro, sono in incremento del 4,28% rispetto al 2022 e in diminuzione del 2,07% rispetto al 2023. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 97,89%, 5,26 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (92,64%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2022		2023		2024	
Premi accertati	Trento	89.564	1,16%	95.264	1,15%	96.894	1,20%
				6,36%		1,71%	
	Italia	7.750.362	100,00%	8.252.763	100,00%	8.081.984	100,00%
				6,48%		-2,07%	
Premi incassati	Trento	87.976	1,21%	93.352	1,22%	94.853	1,27%
				6,11%		1,61%	
	Italia	7.253.230	100,00%	7.682.060	100,00%	7.486.956	100,00%
				5,91%		-2,54%	

Importi in migliaia di euro

Nella provincia di Trento nel 2024 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 7.885, in diminuzione del 2,51% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,47%). In aumento gli importi delle rateazioni, pari a 57,6 milioni di euro, sia in confronto al 2022 (+8,48%), sia al 2023 (+4,23%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.220.403 in totale) sono aumentate del 4,46% rispetto al 2022 e dell'1,22% rispetto al 2023, mentre gli importi, pari a 5,6 miliardi di euro, sono aumentati del 14,37% in confronto al 2022 e del 5,95% in confronto al 2023.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2022		2023		2024	
Trento	Rateazioni	8.088	0,69%	7.922	0,66%	7.885	0,65%
				-2,05%		-0,47%	
	Importi	53.111	1,09%	55.279	1,05%	57.616	1,04%
				4,08%		4,23%	
Italia	Rateazioni	1.168.323	100,00%	1.205.745	100,00%	1.220.403	100,00%
				3,20%		1,22%	
	Importi	4.858.093	100,00%	5.244.204	100,00%	5.556.058	100,00%
				7,95%		5,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2024 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 3.959, in diminuzione del 2,82% rispetto al 2022, in aumento del 2,72% rispetto al 2023. Il dato nazionale (283.930 indennizzi) mostra diminuzioni sia rispetto al 2022 (-19,60%), sia rispetto al 2023 (-2,00%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 20 (erano stati 13 nel 2022 e 10 nel 2023). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2024 sono stati 255, a fronte dei 291 del 2022 e dei 287 del 2023 (-12,37%, -11,15%).



Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2022		2023		2024	
Infortuni	Trento	4.074	1,15%	3.854	1,33%	3.959	1,39%
				-5,40%		2,72%	
	Italia	353.155	100,00%	289.724	100,00%	283.930	100,00%
				-17,96%		-2,00%	
Malattie professionali	Trento	13	4,47%	10	3,48%	20	7,84%
				-23,08%		100,00%	
	Italia	291	100,00%	287	100,00%	255	100,00%
				-1,37%		-11,15%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2024 a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 212, a fronte dei 276 del 2022 (-23,19%) e dei 228 del 2023 (-7,02%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.591 indennizzi erogati sono il 18,56% in meno rispetto al 2022 e il 20,18% in meno rispetto al 2023. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 118, a fronte dei 115 del 2022 (+2,61%) e dei 121 del 2023 (-2,48%). L'andamento rilevato a livello nazionale (17.816 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 (+6,55%) e una diminuzione in confronto al 2023 (-1,89%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2022		2023		2024	
Infortuni	Trento	276	1,09%	228	0,88%	212	1,03%
				-17,39%		-7,02%	
	Italia	25.284	100,00%	25.798	100,00%	20.591	100,00%
				2,03%		-20,18%	
Malattie professionali	Trento	115	0,69%	121	0,67%	118	0,66%
				5,22%		-2,48%	
	Italia	16.721	100,00%	18.160	100,00%	17.816	100,00%
				8,61%		-1,89%	

Le rendite gestite nel corso del 2024 sono state 6.106, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,70% rispetto al 2022, -2,40% rispetto al 2023). L'andamento rilevato a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,39% e dell'1,98%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento sono state 146, in incremento rispetto al 2022 (133 rendite, +9,77%) e in calo rispetto al 2023 (153 rendite, -4,58%). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.264, in incremento del 18,15% rispetto al 2022 e del 4,46% rispetto al 2023.



Tabella 1.6 - Rendite

		2022		2023		2024	
Totale rendite	Trento	6.407	0,95%	6.256	0,95%	6.106	0,95%
				-2,36%		-2,40%	
	Italia	672.633	100,00%	656.049	100,00%	643.086	100,00%
				-2,47%		-1,98%	
Rendite di nuova costituzione	Trento	133	0,78%	153	0,79%	146	0,72%
				15,04%		-4,58%	
	Italia	17.151	100,00%	19.399	100,00%	20.264	100,00%
				13,11%		4,46%	



Infortunati

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open data. Per una visione coerente anche con la nuova metodologia di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti provinciali", dove le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate sono analizzate separatamente.

Nel 2024 nella provincia di Trento sono state rilevate 9.367 denunce di infortuni, in aumento del 13,86% in confronto al 2022 e del 14,04% in confronto al 2023. A livello nazionale le denunce di infortuni sono state 592.882, in diminuzione del 15,73% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,42%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Trento	7.249	1,19%	7.207	1,47%	8.362	1,71%
				-0,58%		16,03%	
	Italia	608.165	100,00%	490.511	100,00%	489.872	100,00%
				-19,35%		-0,13%	
In itinere	Trento	978	1,02%	1.007	1,01%	1.005	0,98%
				2,97%		-0,20%	
	Italia	95.421	100,00%	99.863	100,00%	103.010	100,00%
				4,66%		3,15%	
Totale	Trento	8.227	1,17%	8.214	1,39%	9.367	1,58%
				-0,16%		14,04%	
	Italia	703.586	100,00%	590.374	100,00%	592.882	100,00%
				-16,09%		0,42%	

Le denunce di infortuni con esito mortale sono state 13, (1 caso in meno rispetto al 2022 e 4 in più rispetto al 2023), di cui 12 avvenuti in occasione di lavoro (13 nel 2022, 6 nel 2023) e 1 in itinere (1 nel 2022, 3 nel 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni con esito mortale sono state 1.202, 91 in meno rispetto al 2022 e 1 in più rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 894 le denunce di infortuni in occasione di lavoro (-55 casi rispetto al 2022, -29 rispetto al 2023) e 308 quelle in itinere (-36, +30).



Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Trento	13	1,37%	6	0,65%	12	1,34%
				-53,85%		100,00%	
	Italia	949	100,00%	923	100,00%	894	100,00%
				-2,74%		-3,14%	
In itinere	Trento	1	0,29%	3	1,08%	1	0,32%
				200,00%		-66,67%	
	Italia	344	100,00%	278	100,00%	308	100,00%
				-19,19%		10,79%	
Totale	Trento	14	1,08%	9	0,75%	13	1,08%
				-35,71%		44,44%	
	Italia	1.293	100,00%	1.201	100,00%	1.202	100,00%
				-7,12%		0,08%	

Gli infortuni accertati positivi sono stati 5.701, in aumento del 12,22% in confronto al 2022 e del 13,05% in confronto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 5.162 (+14,20%, +14,99%); quelli in itinere sono stati 539, in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-3,75%, -2,71%). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.726, in calo rispetto al 2022 (-13,54%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Trento	4.520	1,15%	4.489	1,36%	5.162	1,56%
				-0,69%		14,99%	
	Italia	392.564	100,00%	329.774	100,00%	330.650	100,00%
				-15,99%		0,27%	
In itinere	Trento	560	1,00%	554	0,95%	539	0,94%
				-1,07%		-2,71%	
	Italia	55.861	100,00%	58.093	100,00%	57.076	100,00%
				4,00%		-1,75%	
Totale	Trento	5.080	1,13%	5.043	1,30%	5.701	1,47%
				-0,73%		13,05%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi evidenzia incrementi per quelli in assenza di menomazioni, che sono stati 5.106 (+16,98%, +16,28). Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono stati 587, in calo rispetto a entrambi gli anni (-16,74%, -9,55%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 8, erano stati 10 nel 2022 e 3 nel 2023. L'andamento a livello nazionale



mostra diminuzioni rispetto al 2022 (-13,67%) e incrementi rispetto al 2023 (+3,56%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-12,75%, -15,92%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale che, nel 2024, sono stati 572 (716 nel 2022 e 637 nel 2023).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Trento	4.365	1,15%	4.391	1,39%	5.106	1,56%
	Italia	379.171	100,00%	316.108	100,00%	327.353	100,00%
				0,60%		16,28%	
				-16,63%		3,56%	
Con menomazioni	Trento	705	1,03%	649	0,91%	587	0,98%
	Italia	68.538	100,00%	71.122	100,00%	59.801	100,00%
				-7,94%		-9,55%	
				3,77%		-15,92%	
Esito mortale	Trento	10	1,40%	3	0,47%	8	1,40%
	Italia	716	100,00%	637	100,00%	572	100,00%
				-70,00%		166,67%	
				-11,03%		-10,20%	
Totale	Trento	5.080	1,13%	5.043	1,30%	5.701	1,47%
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-0,73%		13,05%	
				-13,50%		-0,04%	

Nel 2024 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 120.195 pari, in media, a 92 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 13 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.309.180 pari, in media, a 81 giorni per gli infortuni con menomazioni e a 17 giorni per gli infortuni in assenza di menomazioni.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Trento	63.549	1,19%	60.438	1,22%	66.447	1,22%
	Italia	5.356.107	100,00%	4.954.996	100,00%	5.436.532	100,00%
				-4,90%		9,94%	
				-7,49%		9,72%	
Con menomazioni	Trento	76.427	1,13%	66.262	0,99%	53.740	1,10%
	Italia	6.784.838	100,00%	6.704.485	100,00%	4.869.963	100,00%
				-13,30%		-18,90%	
				-1,18%		-27,36%	
Esito mortale	Trento	2	0,03%	0	0,00%	8	0,30%
	Italia	6.275	100,00%	4.600	100,00%	2.685	100,00%
				-100,00%		-	
				-26,69%		-41,63%	
Totale	Trento	139.978	1,15%	126.700	1,09%	120.195	1,17%
	Italia	12.147.220	100,00%	11.664.081	100,00%	10.309.180	100,00%
				-9,49%		-5,13%	
				-3,98%		-11,62%	



Malattie professionali

Nella provincia di Trento nel 2024 sono state protocollate 339 denunce di malattia professionale, il 17,71% in più rispetto al 2022 e il 3,69% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 88.384, in incremento del 45,79% rispetto al 2022 e del 21,77% rispetto al 2023. I casi riconosciuti sono stati 224, a fronte dei 209 del 2022 (+7,18%) e dei 229 del 2023 (-2,18%). A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, in aumento del 10,70% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,71%).

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2022		2023		2024	
Denunciate	Trento	288	0,48%	352	0,48%	339	0,38%
				22,22%		-3,69%	
	Italia	60.626	100,00%	72.584	100,00%	88.384	100,00%
				19,72%		21,77%	
Riconosciute	Trento	209	0,71%	229	0,71%	224	0,69%
				9,57%		-2,18%	
	Italia	29.497	100,00%	32.424	100,00%	32.654	100,00%
				9,92%		0,71%	

Le 339 malattie professionali denunciate nel 2024 hanno interessato 266 lavoratori, a 179 dei quali (il 67,29% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2024 si sono rilevate 88.384 malattie denunciate che hanno coinvolto 58.059 lavoratori, a 23.658 dei quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,75% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Trento	Lavoratori	179	67,29%	84	31,58%	3	1,13%	266	100,00%
	Casi	224	66,08%	112	33,04%	3	0,88%	339	100,00%
Italia	Lavoratori	23.658	40,75%	27.801	47,88%	6.600	11,37%	58.059	100,00%
	Casi	32.654	36,95%	45.976	52,02%	9.754	11,04%	88.384	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2024 sono state 5, come nel 2022, 4 in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il numero delle



malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.050 nel 2022 a 917 nel 2023 e a 732 nel 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2022		2023		2024	
Trento	5	0,48%	9	0,98%	5	0,68%
			80,00%		-44,44%	
Italia	1.050	100,00%	917	100,00%	732	100,00%
			-12,67%		-20,17%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti nella provincia di Trento sono state 2.902, in diminuzione rispetto al 2022 (-1,86%), sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,24%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (508.256) hanno fatto registrare una diminuzione del 2,62% rispetto al 2022 e un incremento dello 0,86% rispetto al 2023.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2022		2023		2024	
Trento	Infortuni	2.923	98,85%	2.847 -2,60%	98,34%	2.853 0,21%	98,31%
	Malattie professionali	34	1,15%	48 41,18%	1,66%	49 2,08%	1,69%
	Totale	2.957	100,00%	2.895 -2,10%	100,00%	2.902 0,24%	100,00%
Italia	Infortuni	488.673	93,63%	468.741 -4,08%	93,01%	473.369 0,99%	93,14%
	Malattie professionali	33.236	6,37%	35.205 5,92%	6,99%	34.887 -0,90%	6,86%
	Totale	521.909	100,00%	503.946 -3,44%	100,00%	508.256 0,86%	100,00%

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 11 (13 nel 2022, 16 nel 2023). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 886 nel 2022, 847 nel 2023 e 845 nel 2024.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2022		2023		2024	
Trento	13	1,47%	16 23,08%	1,89%	11 -31,25%	1,30%
Italia	886	100,00%	847 -4,40%	100,00%	845 -0,24%	100,00%

Nel 2024 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 11 (13 nel 2022, 19 nel 2023). In Italia



nel 2024 i progetti sono stati complessivamente 1.151, 40 in meno rispetto al 2022 e 53 in più rispetto al 2023.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2022		2023		2024	
Trento	13	1,09%	19	1,73%	11	0,96%
			46,15%		-42,11%	
Italia	1.191	100,00%	1.098	100,00%	1.151	100,00%
			-7,81%		4,83%	

Nel 2024 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 843mila euro (+30,70% rispetto al 2022, -1,06% rispetto al 2023). A livello nazionale la spesa è stata di 84 milioni di euro nel 2022, 81,4 milioni di euro nel 2023 e 73,2 milioni di euro nel 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2022		2023		2024	
Trento	Produzione	318	49,30%	578	67,84%	589	69,87%
				81,76%		1,90%	
	Acquisto	327	50,70%	274	32,16%	254	30,13%
				-16,21%		-7,30%	
	Totale	645	100,00%	852	100,00%	843	100,00%
				32,09%		-1,06%	
Italia	Produzione	45.032	53,61%	42.406	52,10%	38.673	52,83%
				-5,83%		-8,80%	
	Acquisto	38.975	46,39%	38.987	47,90%	34.531	47,17%
				0,03%		-11,43%	
	Totale	84.007	100,00%	81.393	100,00%	73.204	100,00%
				-3,11%		-10,06%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2024 nella provincia di Trento sono state controllate 47 aziende di cui 42 (l'89,36%) sono risultate irregolari. A livello nazionale è risultato irregolare l'85,21% delle aziende controllate. Sono stati accertati 395mila euro di premi omessi, il 27,79% in meno rispetto al 2022 e il 63,63% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale nel 2024 sono stati accertati 99 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2022		2023		2024	
Trento	Aziende ispezionate	55	0,59%	51	0,58%	47	0,61%
				-7,27%		-7,84%	
	Aziende non regolari	50	0,58%	46	0,61%	42	0,64%
				-8,00%		-8,70%	
	Premi omessi accertati	547	0,58%	1.086	1,19%	395	0,40%
				98,54%		-63,63%	
Italia	Aziende ispezionate	9.269	100,00%	8.738	100,00%	7.735	100,00%
				-5,73%		-11,48%	
	Aziende non regolari	8.675	100,00%	7.512	100,00%	6.591	100,00%
				-13,41%		-12,26%	
	Premi omessi accertati	93.582	100,00%	91.145	100,00%	99.034	100,00%
				-2,60%		8,66%	

Importi in migliaia di euro



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2023 nella provincia di Trento sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 6,8 milioni di euro, l'1,34% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2023 sono stati messi a disposizione complessivamente 508,4 milioni di euro.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2021		ISI 2022		ISI 2023	
Trento	Stanziamiento	3.115.609	1,14%	3.255.303 +4,48%	0,98%	6.798.129 +108,83%	1,34%
	Progetti finanziabili	50	1,31%	50 +0,00%	1,06%	73 +46,00%	1,16%
	Importo finanziabile	3.115.609	1,14%	3.245.660 +4,17%	0,97%	6.798.129 +109,45%	1,34%
Italia	Stanziamiento	273.700.000	100,00%	333.365.189 +21,80%	100,00%	508.400.000 +52,51%	100,00%
	Progetti finanziabili	3.822	100,00%	4.709 +23,21%	100,00%	6.305 +33,89%	100,00%
	Importo finanziabile	273.584.680	100,00%	333.278.139 +21,82%	100,00%	508.198.266 +52,48%	100,00%



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Come evidenziato nel paragrafo di sintesi, per le province autonome di Trento e Bolzano le attività di certificazione e verifica su attrezzature, macchine e impianti sono svolte interamente dalla UOT di Bolzano, pertanto i dati ad esse relativi (elaborati dall'applicativo CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019) sono resi disponibili in maniera aggregata e si riferiscono all'intero territorio del Trentino Alto Adige.

Nel 2024 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.543, il 22,38% in più rispetto al 2022, il 3,21% in più rispetto al 2023. Sono stati erogati 2.131 servizi, di cui 1.846 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 272mila euro (+8,80% rispetto al 2022, -15,79% rispetto al 2023). A livello nazionale i servizi richiesti nel 2024 sono stati 124.802, il 13,53% in più in confronto al 2022 e il 17,07% in più rispetto al 2023. Il fatturato, pari a 17,2 milioni di euro, è stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2022		2023		2024	
Trentino-Alto Adige	Servizi richiesti	2.078	1,89%	2.464 18,58%	2,31%	2.543 3,21%	2,04%
	Servizi resi	2.059	2,14%	2.743 33,22%	2,88%	2.131 -22,31%	2,01%
	Servizi richiesti e resi	1.575	2,06%	1.981 25,78%	2,63%	1.846 -6,81%	2,15%
	Fatturato	250	1,45%	323 29,20%	2,41%	272 -15,79%	1,58%
Italia	Servizi richiesti	109.931	100,00%	106.603 -3,03%	100,00%	124.802 17,07%	100,00%
	Servizi resi	96.419	100,00%	95.180 -1,29%	100,00%	106.185 11,56%	100,00%
	Servizi richiesti e resi	76.520	100,00%	75.368 -1,51%	100,00%	85.776 13,81%	100,00%
	Fatturato	17.194	100,00%	13.390 -22,12%	100,00%	17.179 28,30%	100,00%

Importi in migliaia di euro

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2024 dalla Direzione provinciale di Trento. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

Seminario – “A casa al sicuro. Sicurezza e benessere nell’ambito del lavoro domestico”



Il 12 aprile 2024 si è tenuto presso la Fondazione Franco Demarchi, in Piazza Santa Maria Maggiore 7 a Trento, il seminario intitolato “A casa al sicuro. Sicurezza e benessere nell’ambito del lavoro domestico”. L’evento è stato organizzato dalla Commissione pari opportunità della Provincia autonoma di Trento, con il contributo della Direzione provinciale Inail di Trento, della Fondazione Franco Demarchi e di Acli del Trentino. L’incontro ha avuto l’obiettivo di sensibilizzare sull’importanza della sicurezza nelle attività domestiche, spesso sottovalutate, per riconoscere i rischi nascosti e prevenire gli infortuni. Durante il seminario sono stati illustrati i dettagli dell’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici, nonché la Banca dati Inail, strumento che fornisce un quadro periodico sugli infortuni e le malattie professionali dei lavoratori assicurati presso l’Istituto.

Rete del lavoro agricolo, a Trento un incontro della sezione territoriale



Il 6 agosto 2024, presso la sede Inps di Trento, si è riunita la sezione territoriale della Rete del lavoro agricolo, alla quale partecipano i rappresentanti territoriali dei lavoratori, delle associazioni datoriali, della Provincia autonoma di Trento, della Ragioneria territoriale dello Stato, della Federazione trentina della cooperazione, dell’Ente bilaterale agricoltura Trentino, del Commissariato del governo e dell’Inail provinciale. La Rete è stata istituita nel 2022 per individuare le imprese agricole “virtuose” sul territorio. La condivisione dei dati sulla manodopera in agricoltura ha evidenziato oltre ventimila addetti nel territorio, con prevalenza nelle attività di raccolta. Particolare attenzione da parte degli organi vigilanti è rivolta ai



contratti di appalto sottoscritti con le cosiddette “aziende senza terra”, che spesso hanno una sede fuori provincia. Il rischio è che un agricoltore in cerca di manodopera, in momenti di urgenza, si avvalga incautamente di questi contratti, sottoscritti con imprese appaltatrici prive di forma legale e sostanza imprenditoriale. Per impedire possibili fenomeni elusivi da parte di soggetti esterni al territorio provinciale, durante l’incontro è stata ribadita la necessità di promuovere la conoscenza e l’utilizzo corretto degli strumenti contrattuali esistenti con il contributo di tutti gli attori sociali e le istituzioni.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2021, 2022 e 2023.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2025

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2024

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: *p* nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: *p* nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: *p* nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: *p* nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: *p* nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività



giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocchieri, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro



- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

